

Trieste 23 Gennaio 1874

Amico Carissimo!

il nostro carteggio che data oramai da quasi mezzo secolo, ebbe a soffrire nell'ultimo tempo un'interruzione forse maggiore d'ogni altra nel scorso periodo. Epperò nulla d'interessante presentavasi al momento ad alimentarlo, mentre la comparsa del molaugaresi Capitale asiatico portava la conseguenza d'emigrazioni e cambiamenti di domicilio temporanei, quali ancora voi suppongo abbiate creduto di fare per sottrarsi alle influenze miasmatiche della città. Accidentalmente però ebbi notizia del vostro bene stare, e me ne compiaccio assai più, poiché quando si giunge ad una certa età la salute riesce doppiamente desiderabile e preziosa.

il nostro buon vecchio Alessio Solodovitch, è pur troppo in situazione d'deplorare la perdita, e versa in stato tale da dover temere che non si rimetterà più. Sebbene il suo stato sia migliorato alquanto negli ultimi giorni, tuttavia la sua ma prostrazione è forte, la febbre che si riproduce regolarmente, e più di tutto forse la sua età, sono circostanze che fanno nutrire i più seri timori per la sua vita. Il Dr. Bettini conserva poca speranza

Ch'egli possa ristabilirsi in salute.

Di acciando l'elenco di alcune semi scelti
fra quelli raccolti nell'estate scorsa, nella nostra
inipiente coltivazione di *Phacelia*, ed in alcune
escursioni, le quali, come ben comprendete, si
vanno per me sempre più diminuendo. Le
in dette liste trovate alcune specie, il cui possesso
non mi pare, voglia darne parte, onde sia
in grado di corrispondere al desiderio.

Ditemi se i semi che qui vi trasmetto appar-
teggiano al vostro *Stamnoclelea* *auriculata*,
come a me sembra, osservando una sola glauca
alla sommità dell'achene. Questo pianta trovasi da
qualche anno quassù in alcune località di nostri
contorni, ove pure V. Ascherson e Wettstein la raccolsero
nell'anno 1867 e 1868. Io la ebbi anche dall'is-
tesso N. Ascherson, ove cresce presso la stazione
della ferrovia all'altezza di 3 a 4 piedi.

Avrete avuto notizie dal Prof. Baccini circa
il suo viaggio al Monteverde, e alla Catena del
M. Bertone donde malgrado la stagione avanzata
in cui intraprese il viaggio, la siccità allora sual-
tante, ripartì buona messe di piante.

In attesa di ved sempre grate notizie vi
mando un affettuoso saluto. A cunctis semper

V. D. Affa,
Immanini